



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.it C.F. 80047390101

e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

✚ SCHEDA DI PROGETTO PTOF DISAGIO a.s. 2018-2019

Denominazione progetto	PROGETTO DISAGIO
Priorità cui si riferisce	<p>Nel corso degli ultimi anni, la società odierna va progressivamente assumendo aspetti che ricalcano sempre di più diverse forme di disagio (sociale, economico, linguistico).</p> <p>La scuola è divenuta, così, luogo di accoglienza e formazione anche per bambini e ragazzi in difficoltà. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di inclusione e insieme di valorizzazione delle diversità.</p> <p>Quest'anno la scelta del tema filo conduttore della programmazione "Ponti e muri" ha una doppia valenza: da un lato richiama i vissuti legati all'evento tragico del crollo del Ponte Morandi, dall'altro vuole promuovere la riflessione su come abbattere muri e costruire ponti tra persone, superando i momenti di crisi.</p>
Traguardo di risultato (event.)	Lo scopo di tale progetto è favorire l'inclusione tra soggetti con diverse difficoltà, in particolare di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. La scuola si propone di formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e di favorire l'integrazione tra individui tra loro diversi ma egualmente importanti
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Individuare in modo precoce, possibilmente già dalla scuola materna gli alunni con potenziali Bisogni Educativi Speciali (BES), stilando quando necessario negli anni successivi un piano didattico individuale• Favorire l'acquisizione di strumenti compensativi/dispensativi da parte degli alunni BES e in particolare alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) per garantire il loro positivo apprendimento• Valorizzare i punti di forza di ciascun alunno come occasione di arricchimento per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto.• Lavorare per il miglioramento del successo scolastico e predisporre azioni di orientamento per le scelte future.

	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere l'alunno nel suo percorso di studi in modo da evitare nel corso degli anni fenomeni di dispersione scolastica. • Coinvolgere i genitori, per renderli consapevoli delle difficoltà rilevate in modo da poter far fronte comune nell'aiutare l'alunno.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>Attraverso il confronto tra le diversità, la scuola adotta una prospettiva inclusiva, assumendo la "diversità" come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione "speciale" di apertura a tutte le differenze.</p> <p>Con questa premessa l'Istituto Comprensivo Certosa lavora per l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Stretta collaborazione fra i docenti, in particolar modo con i coordinatori di classe e di intersezione, per attivare pratiche e procedure per la rilevazione e segnalazione tempestiva di situazioni di disagio, maltrattamento o dispersione. • Immediata segnalazione, in caso si riscontri la situazione a rischio di un alunno alle famiglie, all'assistente sanitario di riferimento e ai servizi sul territorio • Ritiro dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) e delle diagnosi degli alunni con DSA da far protocollare in segreteria entro la fine del mese di novembre • Mappatura aggiornata dei casi BES nei tre ordini di scuola. • Mantenimento dei collegamenti con strutture, servizi e operatori che seguono i ragazzi già segnalati ATS, Consultorio, ASL 3 • Mantenimento dei contatti con il GTI Progetto Arianna (Gruppo territoriale interistituzionale) per via e-mail o web, e con la referente del "Contrasto al maltrattamento e abuso dei minori" maestra Bordini, accompagnata in questo anno scolastico anche dall'insegnante Silvia Carlevaro della scuola dell'infanzia. • Collaborazione con i docenti che lo richiedano per l'elaborazione e compilazione della scheda per il rilevamento delle situazioni problematiche presenti nelle classi (da utilizzare per la richiesta di consulenza medica o psicologia da parte della ASL) e per la compilazione di PDP • Informazioni organizzative e logistiche sui servizi, le strutture e gli sportelli che si occupano di minori sul territorio con indicazione degli orari, dei recapiti, del personale (se noto) e della modalità d'accesso • Proposta di corsi di formazione per docenti sul tema del disagio, del maltrattamento e dell'abuso, disturbi dell'apprendimento e cyber bullismo. • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali per condividere le problematiche e le responsabilità, nella ricerca di nuove metodologie di lavoro e di aiuto agli utenti e famiglie. • Collaborazione con lo staff dirigenziale per un continuo aggiornamento e confronto sui dati acquisiti dei diversi casi, discutendo le strategie più efficaci a contrastare la situazione di crisi • Riunione della Commissione Disagio almeno quattro volte nel corso dell'anno scolastico o ogni qualvolta lo si ritenga necessario sia da parte delle funzioni che da parte dei membri della Commissione • Verifica e monitoraggio periodico degli interventi e ricaduta progettuale sui bisogni.

<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p><i>ATTIVITA' ore aggiuntive A PAGAMENTO:</i></p> <p>Organizzazione e gestione dei fondi Area a rischio per la realizzazione di attività specifiche rivolte agli alunni in situazione di forte disagio (economico, comportamentale, linguistico) i quali risultano presenti in alta percentuale nei tre gradi di scuola.</p> <p>In particolare</p> <p>✓ per la scuola dell'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Ti tendo la mano” - per situazione didattica particolarmente critica <p><u>Docenti:</u> 20 ore totali a pagamento, da novembre a gennaio (cinque docenti coinvolte);</p> <p><u>Personale ATA:</u> 10 ore a pagamento.</p> <p>-----</p> <p>✓ Per la scuola PRIMARIA Ariosto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di potenziamento, per alunni in difficoltà (come richiesto da Linee Guida per il diritto allo studio di alunni con DSA): <p>20 ore per ognuna delle cinque interclassi più 4 ore di programmazione (100 frontali + 20 funzionali) tenute da 5 insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di rinforzo fonetico per alunni con BES, in particolare DSA <p>10 ore a interclasse più 2 ore di programmazione (50 frontali+10 funzionali) tenute da 5 insegnanti</p> <p>-----</p> <p>✓ Per la scuola SECONDARIA Caffaro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparo con metodo <p>40 ore frontali pomeridiane (docenti interni)</p> <p>Alunni in difficoltà delle classi individuati dal Consiglio di Classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ognuno è un genio <p>4 ore funzionali e 30 ore frontali svolte dai docenti per attività pomeridiane con Alunni DSA</p>

	<p>-----</p> <p>MATERIALE: possibilità di fotocopiare materiale utile ai progetti; le funzioni si riservano di comunicare alla DSGA la richiesta di eventuale materiale necessario per la realizzazione dei diversi laboratori o progetti</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Ore aggiuntive dettagliate alla voce precedente. Personale Ata: 10 ore (per il Progetto “Accoglienza Nuovi iscritti” della Scuola dell’Infanzia) Personale di segreteria: 2 ore</p> <p><u>PROGETTI NON A PAGAMENTO:</u></p> <p>SCUOLA INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Sulla buona strada” <p>Il progetto di durata triennale ha come capofila il Circolo Vega e anche la collaborazione di tutti gli Istituti Comprensivi del Municipio V Valpocevera, con i quali si condivideranno attività formative, di supervisione e di ricerca, laboratori e azioni di sostegno rivolte ai bambini e alle loro famiglie. Le attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità mobile furgone elettrico attrezzato - Mappatura, raccolta dati diffusione e orientamento sulle risorse locali - Gruppi di lavoro a scuola per la costruzione di progetti di sostegno individuale - Supervisione, ricerca e consulenza agli insegnanti - Consulenze e supporto ai genitori - Percorsi formativi e screening per l’individuazione precoce di problematiche e potenzialità dei bambini - Incontri tematici, laboratori ed eventi condivisi tra staff del progetto e/o insegnanti e/o genitori e/o bambini - Uscite con i bambini. <ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Accoglienza nuovi iscritti” <p>Osservazione e confronto fra le insegnanti al fine di individuare possibili problematiche preesistenti per consentire eterogeneità all’interno delle singole sezioni e omogeneità tra di loro. Il progetto si attuerà durante la terza/quarta settimana di giugno -16h e 30min in totale per le 11 insegnanti delle sezioni interessate (1h e 30 a testa)</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto CO.DI.CE. : il progetto è proposto congiuntamente da tutti gli enti genovesi che gestiscono i Centri Servizi per la famiglia, ossia il sistema di interventi socio-educativi diurni in convenzione con i servizi sociali del Comune di Genova. Obiettivi educativi: vanno da un aspetto più propriamente didattico e di apprendimento nell’ambito di materie quali scienze, tecnologia, geografia, matematica in un contesto situato che favorisce e motiva all’apprendimento a quello più educativo rispetto a senso civico, partecipazione, capacità di sapersi pensare in attività lavorative e di costruzione di identità positive, autostima e autoefficacia.

Altre risorse	PROGETTO “FAMI” verso il mese di febbraio avrà inizio una seconda fase di tale progetto, con referente la professoressa Monica Misul
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica iniziale (rilevazione bisogni) • Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto) • Verifica finale. <p>Ogni insegnante che svolgerà una delle attività sopra elencate dovrà compilare e restituire alle FFSS il modulo di documentazione fornito.</p> <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO Le Responsabili presenteranno relazione finale.</p>
Stati di avanzamento	Alla fine dell'anno scolastico l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di continuare a creare un ambiente inclusivo affinché alunni e famiglie si sentano parte integrante della scuola.
Valori / situazione attesi	===

Genova, 10 dicembre 2018

Le Funzioni

Marinelli Manuela, Colombara Cristina